



Appunti universitari

Tesi di laurea

Cartoleria e cancelleria

Stampa file e fotocopie

Print on demand

Rilegature

NUMERO: 2250A

ANNO: 2017

A P P U N T I

STUDENTE: Ansaldi Zoe

**MATERIA: Storia Dell'Architettura contemporanea e del Design
1 - Prof. Della Piana**

Il presente lavoro nasce dall'impegno dell'autore ed è distribuito in accordo con il Centro Appunti.

Tutti i diritti sono riservati. È vietata qualsiasi riproduzione, copia totale o parziale, dei contenuti inseriti nel presente volume, ivi inclusa la memorizzazione, rielaborazione, diffusione o distribuzione dei contenuti stessi mediante qualunque supporto magnetico o cartaceo, piattaforma tecnologica o rete telematica, senza previa autorizzazione scritta dell'autore.

**ATTENZIONE: QUESTI APPUNTI SONO FATTI DA STUDENTIE NON SONO STATI VISIONATI DAL DOCENTE.
IL NOME DEL PROFESSORE, SERVE SOLO PER IDENTIFICARE IL CORSO.**

GLI STORICISMI

- Epoca contemporanea → dal 1789 in poi
 - ↳ circolazione delle idee: si diventa cittadini (prima: sudditi)
- arte → quando prima era di una cerchia ristretta, diventa un linguaggio condiviso
 - ↳ patrimonio di tutti, ricerca di corrispondenza di significati e forme tra quelli che creano e i riceventi
 - ↳ artisti sono parte della società, non sono qualcosa di distaccato dalla comunità
- prima gli artisti erano considerati diversi, quasi fuori dalla società (speciali)
- ora il progettista è parte della società
 - ↳ libertà
 - ↳ fratellanza (parità = stesso linguaggio)
 - ↳ uguaglianza
- quello che emerge dal progetto/opera deve essere compreso
- linguaggio condivisibile
- deve abbandonare l'iconografia misteriosa del passato
- linguaggio → è quello più riconoscibile grazie alla durata (c'è da più tempo più o meno in tutta Europa) → **CLASSICO**
 - ↳ abitudine visiva
 - ↳ cultura conosciuta: storie venivano raccontate/studiate
 - ↳ storie: significati, valori che sono utili riprendere e rielaborare
 - grecia repubblicana (II secolo a.C.): Atene di Pericle, arte, tragedia, democrazia
 - Roma imperiale (I secolo d.C.): da Augusto, infrastrutturazione, ston.
 - cultura laica
 - ↳ tutto schiacciato in un unico concetto anche se copre diversi secoli
 - ↳ traduzione dei valori in forme (colonne, capitelli ecc...)
- rappresentazione di personaggi attuali in vesti antiche → es. Napoleone
- lingua del classico diventa la lingua del potere.
- colonne dell'illuminismo torneranno nei regimi totalitari del '900 + colonne (poteri forti)
- si trova quando bisogna comunicare in modo chiaro, tornando all'ordine.
- si va precisando → es. una colonna equivale a un certo edificio
- scuole → condivisione della conoscenza
 - ↳ prima erano solo destinati ai figli dei nobili
 - ↳ le antiche università: teologia, matematica, fisica, diritto (materie speculative solo per i nobili)
 - ↳ l'alfabetizzazione era poco diffusa in passato
 - ↳ in passato non c'era una ricaduta professionale dello studio, non lavoravano
- con l'illuminismo si cerca di alfabetizzare di più

circolazione e idee = pilastri del linguaggio

- accademie di arti erano più di speculazione, non avevano corsi. C'erano incontri con accademici
 - ↳ con illuminismo si creano classi e materie di base
 - ↳ viaggi premio: il "gran tour" e il "prix de Rome" (borse di studio diretto a Roma dove le varie accademie internazionali costruivano le loro sedi)
 - ↳ a Roma: saggi + disegni dell'antichità + reinterpretazioni dei monumenti per dar loro una nuova funzione
 - ↳ progetti uniformati al linguaggio classico

le Caroubisier "L'architettura è l'arte di disporre i volumi sotto la luce"

- ogni studente (di nazionalità diversa) cercava cose diverse
 - ↳ es. Scandinavi = luce
 - ↳ es. Inglesi = pittoresco

AUTORI e STILI

- Ledoux → Ville Idéale de Chaux (casa del guardiano della fonte = la funzione è evidente)
- Vitruvio → "De Architectura": ordini: dorico (forte, robustezza, maschio)
- I secolo → raffinatezza del sole → monarca dove vede foglie d'acanto sulla tomba di una fanciulla (bellezza, grazia, vittoria, celebrazione massima)
- ordini greci vengono usati anche in architettura civile
 - ↳ dorico: case, tribunali, banche...
 - ↳ ionico: chiese per sante marie, vergini, accademie, musei, scuole...
 - ↳ corintio: edifici governativi
- non è necessariamente solo la cultura di una forma che ti fa pensare a una caratteristica, anche la forma stessa evoca sentimenti
 - ↳ idea di necessità di comunicare
 - ↳ Architecture parlante
- Ledoux → forme semplici rimandano a concetti
 - ↳ es. ambitero = sfera indica eternità

- Houses of Parliament, Londra di Pugin
 - ↳ caratteri neomedievali
 - ↳ misto: partorisca classica (ritmica) + decorazione neomedievale
 - ↳ Pugin, figlio, diventerà architetto + difensore del medioevo come momento di grande religiosità
- si pensava che nel Medioevo non ci fossero architetti, ma era un lavoro di comunità (falso, non si conoscono per la mancanza di fondi)
- architettura medievale, "più di regole" permette di giocare con le forme
- committenza cresce
 - ↳ non solo più nobiltà, anche borghesia.
 - ↳ grazie alla flessibilità delle regole si possono adattare alle richieste
- edifici irregolari, come la natura → pittoresco
- architettura medievale anche in oggetti piccoli
 - ↳ moda
 - ↳ anche letteratura: "Il castello di Otanto" di Wolpe?
- dimensione casalinga dell'architettura

FRANCIA

- Le Duc
 - ↳ scrive un dizionario ragionato dell'architettura francese dal XII secolo
 - ↳ restaura edifici medievali (Notre-Dame)
 - ↳ nella vicinanza alla natura si legge una razionalità/ordine: se la natura è efficace dobbiamo imitarla
 - ↳ usa i nuovi materiali dell'industria
 - ↳ razionalista
- restauri vogliono riportare alle origini
- accusato di aver creato dei falsi
- Carcazonne
 - ↳ era in pessimo stato quando gli viene affidato il lavoro
 - ↳ restaurato, ma manteneva l'origine nelle varie parti della costruzione
 - ↳ origini conservate: razionalismo/istruzione
- i modi costruttivi sono perfetti per noi, non è un'operazione nostalgica.
- architettura gotica-medievale con materiali e macchine moderne.
- Tesi di Le Duc → gotico si adatta molto meglio all'epoca moderna perché abbiamo materiali moderni e nuove tecnologie costruttive.

- storia di idee, concetti e forme deve misurarsi con quello che succedeva nell'avanzamento tecnico (2° rivoluzione industriale - metà '300)
- risultati della rivoluzione
 - ↳ trasporti, reti ferroviarie
 - ↳ produzione seriale di oggetti + uso di nuovi macchinari
- le idee sull'architettura e i modelli si misurano con le innovazioni
- Britannia Bridge
 - ↳ "primo" ponte in ferro sospeso
 - ↳ prodotti cavi in acciaio, si studiavano le curve catenari.
 - ↳ costruzioni in ferro, "smiltz" erano visti con sospetto, non erano abitati: architetti costretti a fare costruzioni un po' più spessi per far approvare le installazioni al pubblico.
 - ↳ spesso decorazioni avevano anche funzioni di sostegno

- Nuove tipologie architettoniche
 - ↳ viste per la prima volta in scala grande.
 - ↳ nuove tecniche sperimentate
- stazioni ferroviarie = edifici nuovi
- luoghi che prima erano privati, che si aprono al pubblico (es: biblioteche = uguaglianza attraverso il sapere)
- Biblioteca di San Gesevieve Labrouste
 - ↳ esterno spiccatissimo, citazioni del Rinascimento fiorentino (simbolo della circolazione di idee governanti illuminati) con pannelli decorativi con i nomi degli autori dei libri
 - ↳ interno = sequenza di pilastri fini, soffitto molto alto sostenuto da struttura in ghisa. leggero (pilastro) poggia sul pesante (pietra) Archi in ghisa sorreggono il soffitto
 - ↳ struttura semplice, ma moderna elaborata con elementi decorativi (che hanno funzione pratica = fori alleggeriscono senza privarli delle capacità statiche).
- Bibliothèque Nationale di Parigi
 - ↳ sala studio simile
 - ↳ sequenza di cupole forate rimanda all'architettura antica (Diodetiano)
 - ↳ colonnine in ghisa esili con capitelli decorati

- diffidenza da parte del pubblico
- sincerità strutturale = razionalista (non nascondere elementi strutturali)
- Magazzini della Biblioteca
 - ↳ struttura in ferro, ma deprivata di aspetti decorativi
 - ↳ pavimentazione di griglia metallica (luce/aria circolano)
- Mercati coperti
 - ↳ dovuti all'inurbazione + industriali + modificazione del commercio
 - ↳ si ingrandiscono grazie alla struttura in ferro + grandi lastre di vetro
- Nascono nuove tecniche = progettazione ponti/strade/trasporti/canali...
- scienza nella produzione → positivismo.

- dentro "pieveva" → condensa che cadeva
- Regole che conosciamo noi dell'EXPO sono state definite nel 1929
- Prima si andava per regioni politiche.
- critica al colonialismo → già a metà '800
- con la II rivoluzione industriale → scritti di Marx ed Engels + socialismo
- ↳ operai e proletari
- ↳ criticano questa crescita del capitalismo

- edificio "poco monumentale" → non ha corpo, non segue regole tradizionali
- ↳ più smilzo, strutture a vista
- ↳ crea disorientamento

- quotidiano dell'EXPO → anche in più lingue
- ↳ calo di costi della stampa è importante
- ↳ autopromozione dell'evento

- tendaggi, decorazioni... per renderla più "domestica"

- nuovi processi produttivi presentati
- galleria delle macchine

Fuori = cottage modello (come appartamento)

- ogni padiglione ha il proprio paese di provenienza indicato
- Cina → evidente la produzione locale e quella per il mercato occidentale.
- agricoltura → settore meccanizzato ormai
- industria → produzione in serie ma non semplice
- ↳ mimano prodotti artigianali
- ↳ es: scultura della famiglia reale sembra bronzo, ma non lo è

- Crystal palace alla fine dell'anno viene smontato e rimontato in un altro parco, destinato alle famiglie → riproposizione dei modelli storicistici
- ↳ zoo, giostre...

- funziona per alcuni mesi → incendio lo rade al suolo

EXPO TORINO 1884

- Provano a renderla universale, ma non conta molto a livello internazionale

- Borgo Medievale del Valentino → finto
- ↳ basato sulla storia di Firenze
- ↳ creato rapidamente, applicazione di processi moderni
- ↳ botteghe espongono e vendono prodotti in serie per "educare" le classi subalterne: vedere cose belle, migliorano il loro lavoro ecc... Risolvere i problemi di comunità
- ↳ esempio di volontà di unità di stile (industria e anche buon gusto)

- borgo medievale riprodotto in altre expo

1839 PARIGI

- Centenario della rivoluzione francese

Tour Eiffel

- edifici che rimangono come testimonianza, non si smontano • più = testimonianza della abilità tecnica, costruttiva, modernità (edificio manifesto)
- capacità costruttiva → fisica messa insieme alla tecnologia
- galerie des machines → per presentare macchinari (anche in funzione)

↳ Edison

CHICAGO 1893

- passaggio dall'Europa all'USA

- USA presa in giro da UK → statira (Pinch) durante Expo 1851

- Columbian Exhibition a Chicago = anniversario dell'arrivo di Colombo

- Chicago → città simbolo del progresso

- ↳ snodo dalla costa est a quella ovest
- ↳ grande sviluppo industriale (ferrovia...)

- città in crisi sociale: attirati molti immigrati da tutto il mondo

- sulle sponde del lago Michigan = la città "bianca" (≠ "nero": industria, crimine)

- doveva raccontare un'identità autonoma americana

- USA = modelli architettonici europei, hanno un linguaggio colonialista

- dibattito sull'animale simbolo → molte discussioni prima dell'aquila

↳ problema di identità molto forte

- scelgono di ribadire un linguaggio forte ed autoritario: non usano ferro/betto

- macchine moderne, efficienti, ma anche belle (machine art): bellezza del progresso

- crescita veloce → decoro urbano importante

↳ città belle, non sane (non importante)

- quarteri degradati dei lavoratori (slums)

- importanti i loop, downtown, parti belle

- nei centri si lavora, si abita intorno nei quarteri periferici (per la classe media/ricca)

- Adler, Sullivan → Auditorium
- uno più architetto, l'altro più ingegnere = progettano molti edifici (aiutano nell'Expo)
 - L'Auditorium è molto più polifunzionale + servizi come albergo e ristorante
 - centro polifunzionale.
 - torre: per la scena, parte tecnica sollevata. (torre di scena)
 - nella torre di scena dell'Auditorium è decorato come un campanile/torre medievale = sembra una torre di un palazzo civico.
 - tipica TRIPARTIZIONE
 - saggio di ipertecnologia, preponderanti le parti di servizio, luce elettrica e degli effetti acustici
 - interni: codici decorativi a disposizione, non di derivazione europea (modelli naturali)
 - semplificazione e geometritizzazione fatto con meno riflessione che in Europa

- Bunham, Root
- Root è il tecnico
 - serie dei Monadnock building
 - rapporto tra scheletro e rivestimento
 - innovazione: filo dell'edificio aggetta (bow window) per aumentare la superficie vetrata + motivo di movimento

- hanno tutti gli ascensori, la posta pneumatica, climatizzazione interna...

13/10/16

DOPO LA II RIV. INDUSTRIALE - ARTS AND CRAFTS ASSOCIATION

- In UK esiste un gruppo che si scaglia violentemente contro la situazione
- attitudine positivista delle scienze applicate crea → statistica, igienistica...
- statistica → misura tutto, anche l'inquinamento, mortalità, povertà
- ragione positivista → delle classi dominanti
 - tenere fuori i problemi
- impegno sociale/politico → denunciano questi problemi
 - Dickens: articoli di denuncia oltre che ai romani
 - ripresa del Marxismo: porre rimedi ridistribuendo la ricchezza
- altri vogliono combattere il progresso → industrializzazione vista come colpevole
 - idealisti, astratti
 - terreno comune: industria è un nemico, ne deriva il sovraffollamento, degrado morale, povertà.
 - si vuole compensare guardando in modo nostalgico al Medioevo (età dell'oro, visto con i cliché)
 - Medioevo: unità (prima della frattura laterana), momento in cui sono assenti le artificialità della divisione tra arti alte e basse, sforzo comune per la costruzione di cattedrali (falso)...
- i cliché del medioevo visti come alternativa all'organizzazione del lavoro: universo dell'artigianato e circolarità della produzione
- se ci metti le mani hai più comprensione di quello si fa (≠ lavoro alienante dell'industria)
- nell'Enciclopedia è ben specificata l'organizzazione del lavoro e la sua divisione, è molto razionale → nel medioevo un lavoratore segue tutto il processo produttivo.

- William Morris
- originariamente un biologo, insegnante ad Oxford, anglicano
 - si dimette perché è contrario alla dissezione degli animali (è un intellettuale)
 - guardava alla necessità di soluzione alla lotta di classe attraverso il Medioevo

- Preraffaelliti → Gabriele Rossetti crea un gruppo e lancia una rivoluzione nelle arti visive
- dichiarando un'avversione contro la modernità
 - consideravano la vera arte quella prima di Raffaello che ha fatto diventare l'arte intellettuale (con l'utilizzo della prospettiva scientifica)
 - cercano la spontaneità per andare contro l'artificialità
 - anche i temi religiosi sono trattati con caratteristiche nuove: composizione, espressioni, dettagli (es: ali dell'angelo mancano)...
 - tecnica pittorica = attenzione ai dettagli della natura, modelli particolari che vanno contro i canoni tradizionali di bellezza

Morris e i Preraffaelliti si incontrano.

- Morris individua la campagna come luogo adatto (≠ città) e decide di costruirsi una casa facendosi aiutare da Philip Webb
 - nel Kent: The Red House
 - immagina di crearsi una comune di artisti
 - modello costruttivo: casa di campagna tradizionale (la Queen Ann = mattoni, tetti aggettanti) che abbandona la simmetria e l'uniformità
 - interno non particolarmente confortabile (ritorno alle origini)
 - intervento dei preraffaelliti sulle superfici con moltissimi materiali (anche nelle "arti applicate" come decori)

- Architetto diventa IDEATORE DEL MONDO → vuole modificare l'uomo moderno, dipingerlo da dentro fino a proporre un nuovo stile di vita
- abitazioni private, d'affitto, negozi, arredo urbano (stazione metro, cestro, panchina...)
- Arte come Gesto Totale → Gesamtkunstwerk: ripreso da Wagner che considera nel campo musicale l'arte totale, vestendola dell'architettura.
 - Ripetizioni, vestiti, scenografia: arte totale / sintesi delle arti
 - Arte come gesto estetico: Art pour l'Art
- circolazione dei modelli:
 - Grammatica dell'Ornamento di Owen Jones: manuale che identifica decorazioni delle varie epoche
 - ripresa della Natura: deve dare innovazione alla ripresa degli stili del passato
 - manuali di Rocinet: Ornamento Policromo
 - rivista italiana: Arte Italiana Decorativa e Industriale di Boito (ripresa del medioevo + Boito vuole veicolare il buon gusto per formare gli artisti del domani)
- Natura, Passato, Linea, Sincerità strutturale dei materiali = elementi dell'Art Nouveau
- si usano i nuovi materiali per novità costruttive (hanno proprietà diverse)
- Viollet le Duc → Natura per innovare
- materiali → Ferroghisa (stampati), vetro (può essere già steso in grandi pannelli + colorato...), pietra e il litocemento, legno, ceramiche, mosaico
- Litocemento → Cemento liquido che calcificato sembra pietra
 - prima volta usato al Borgo medievale di Torino (Gelato)
- Mosaico → estetizzanti al massimo
 - forte impatto a basso costo
- Sgraffito → sfondo di calce e carbone che unito a uno strato di malta bianca può essere inteso
- tipologie edilizie → grandi magazzini, negozi (Bing), edifici pubblici, case d'affitto, case private
- apertura delle dogane nel 1858 → stampe giapponesi importate
- negozio → oggetti venduti devono essere anche in un contesto bello
 - ripresa di elementi considerati belli = es: donna, pavone
 - studio delle vetrine in legno, tutte uniche (artigianato viene ripreso)
 - facciate
- entra una certa serietà → Adolf Loos
 - diventa un ottimo architetto di arredo MASCHILE, di pub
- abitazioni private → di aristocratici o architetti stessi (per pubblicizzarsi)
- arredo urbano → Guimard: Pensiline della Metro
- Linea come elemento vibrante che corre su se stesso, non sta fermo
 - idea centrale, importantissima, la linea "parla"
 - può essere una linea organica o geometrica
 - ogni stile, periodo ha la sua linea
- Teorop → linearismo che influenzerà l'architettura
- linea GIAPPONESE → bi-dimensionalismo, piani sovrapposti
 - arte giapponese portata da Bing: nuova fonte di ispirazione
 - asimmetria delle composizioni (elementi non centrati)
 - ripreso da molti artisti come Klimt
- BELGIO
- Con Horta è uno dei paesi che lo sviluppa di più
- identità nazionale → cerca la sua indipendenza (1830)
 - rapido sviluppo nel commercio navale
- tradizione artigiana fortissima, verrà ripresa e lavorata in modo più moderno
- simbolismo di Jean Toeros
- l'art nouveau belga si diffonde con → L'Art Moderne che pubblica appuntamenti, descrizioni di opere...
- l'art nouveau non è un'avanguardia → noi ora accomuniamo gli stili sotto il nome Art Nouveau
 - ricerca individuale che porta a novità
- architetti → Serrurier-Bovy, Van de Velde, Hankar, Horta
- grandi finestre: tanta luce, affiancate al Bow window
- bow window → ripreso dal medioevo e modificato:
 - gli architetti lavorano in città già costruite con storia propria. Spesso progettavano dove c'erano "vuoti", parti non toccate.
 - ferro: per renderli delicati e leggeri
 - Natura come elemento di decoro, ornamento con funzione strutturale.
- Hotel Tassel → Casa di Tassel, un commerciante belga
 - dialogo con l'esterno (città, giardino)
 - grande Bow window, lavora con lo spazio a disposizione (lotto stretto) con colonne in pietra e ghisa
 - hall, scala (diffonde luce dall'alto), elementi nuovi: stante per uomini/donne
 - scala: opera d'arte totale, retto da una colonnina in ghisa, pavimento di mosaico, mancorrente (linea)
 - copertura vetrata dall'alto per luce.



- Stazione di Karlsplatz → materiali moderne *pannelli in marmo come pezzi di tessuti*
- Majolica Haus → casa d'affitto → decori geometrici (girasoli) posti in modo seriale
- Banca Postale di Vienna → ceramica: isola e impermeabilizza, ma anche estetico
- Banca Postale di Vienna → facciata abbastanza convenzionale, geometrica
- Banca Postale di Vienna → nel rigore formale c'è rivestimento metallico dove i bulloni sono decorazioni
- Banca Postale di Vienna → interno: studio degli spazi
 - volta in vetro, industriale, opaco
 - suddivisione rigida degli spazi, pilastri aprono l'ambiente
 - gioco di travi
 - pavimento vetrato per illuminare i piani sotto.
 - arredo semplice, maschile, severo

- Sanatorio di Purkersdorf → Hoffmann
 - calcestruzzo armato vestito d'arte
 - studio di piani, avampoco che introduce al resto della struttura, corpo retro con terrazza.
 - ceramica bianca e nera che ricorda un tessuto.
 - funzionale e razionale (bianco = politica)
 - sedie progettate riprendendo la facciata
 - pavimento anche bianco e nero, grandi quadrati
 - travi di calcestruzzo armato in vista (spesso passano anche i fili)

- Weiner Werkstatte → 1903 → laboratori artigianali finitissimi
- Weiner Werkstatte → oggetti di qualità, funzionali, stretto rapporto tra progettista/artigiano e pubblico
- Weiner Werkstatte → 4 tavolini a scomparsa

- Palazzo Stoclet → Hoffmann
 - considerato il più bello del mondo
 - facciata in marmo
 - articolazione dei volumi e parti aggettanti che esaltano sale importanti e dichiarano la loro funzione
 - sala da bagno diventa un luogo principale sul quale lavorare
 - la moda entra a far parte del gusto

GERMANIA

- rivista → Jugend
- Darmstadt → colonia finanziata dal granduca dell'Assia
- Darmstadt → apertura delle case degli artisti per esprimere il nuovo gusto
- Behrens → si staccherà e andrà verso uno stile più industriale
- Diehl

20/10/16

CATALOGNA

- Modernismo Catalano
- Regione al confine con la Francia → forte autonomia
- Regione al confine con la Francia → spinte indipendentistiche aumentano a fine '800 (ha un forte sviluppo industriale: 60% dei prodotti del paese)
- potere culturale → si parla di rinascimento catalano
- potere culturale → si è sempre sentita più europea che non spagnola
- 1875 → Fondazione della scuola di architettura di Barcellona
- 1875 → concorre con quella di Madrid
- Wagner → influenza gli architetti catalani (molto ascoltato)
- Wagner → rivoluzionario nell'800: fino a lui la lirica tendeva a vedere la composizione del testo e della musica come separate - lui ha l'idea di arte totale
- Wagner → spesso si rifa a leggende e miti (fuori dal tempo). Il suo ideale: teatro come rinnovamento sociale.
- Wagner → introduce uno strumento in più = leitmotiv: ripetizione associata a un personaggio/luogo/sentimento (ci dà percezioni sensoriali)
- 1872 → in Baviera si realizza il primo teatro wagneriano
- 1872 → pensato apposta per le sue opere = coinvolgente, elimina i palchi, crea solo poche file di balconate
- 1872 → non c'è più l'orchestra tra palco e spettatori: viene nascosta in basso.
- 1872 → doppio proscenio = maggiore profondità
- 1872 → opere avvenivano al buio: novità, prima si andava per farsi vedere
- queste influenze si trovano negli architetti catalani
- Montaner → Palazzo della musica su impronta wagneriana
- Montaner → edificio pesante sull'esterno con decorazioni colorate (mosaici di ceramica)
- Montaner → sguardo verso l'Europa + tradizione catalana
- Gaudí → esperto di strutture + storia dell'architettura
- Gaudí → crea edifici industriali con volte catalane (non c'è molto legno: mattoni che si autosostengono)
- Gaudí → Casa de les Pinyes: riprende caratteristiche medievali, ma moderne
- Gaudí → guarda a Le Due = medievale adattato al moderno

- soprattutto Mackintosh sarà famoso perché dal 1899 va ad insegnare e il gruppo non lavorerà più insieme
- grande credito dato alle mogli da parte dei mariti
- decori dell'art nouveau
 - ↳ elemento filiforme
 - ↳ ma c'è l'introduzione della figura femminile poco umana della tradizione celtica.
- elementi ricorrenti negli arredi: = come una firma
- Glasgow school of art
 - ↳ costruita in 2 fasi (allargata)
 - ↳ edificio austero e semplice, simmetrico, basato su un modulo
 - ↳ attenzione all'illuminazione, a seconda della necessità
 - ↳ blocchi di pietra per la facciata (stile baronale: tipico)
 - ↳ elementi funzionali e decorativi spesso uniti ^{sporgenti} per favorire le finestre
 - ↳ interni semplici, si riprende l'architettura giapponese
 - ↳ cubo: ripreso più volte, rimanda all'architettura giapponese, volumi molto puri con altri decori aggiunti sopra
- partecipano a molte Expo internazionali
- padiglione scozzese a Vienna
 - ↳ 1900
 - ↳ arredi posti tutti verso l'esterno della stanza, solo un vaso giapponese al centro
 - ↳ amicizia con Hoffmann
- partecipano all'Expo di Torino
 - ↳ 1902
 - ↳ grande successo perché creano pannelli che sembrano quasi insegne per i visitatori
 - ↳ interno: boudoir in bianco, argento e rosa (femminilità)
- la rosa = una specie di firma
- riferimenti all'arte giapponese + celtica
- interni anche criticati
 - ↳ troppo raffinati per la vita reale
 - ↳ dicono anche che questo potrebbe essere il futuro
- Mackintosh riesce comunque a trovare committenti
- Catherine Cranston
 - ↳ committente contro l'alcool
 - ↳ apre sale da tè che hanno moltissimo successo
 - ↳ Mackintosh riesce a sperimentare moltissimo
 - ↳ sedie pensate apposta per l'ambiente
 - ↳ elementi: bianco, quadrato, semplicità nei volumi con decoro aggiunto.
- Hill House
 - ↳ casa realizzata per un industriale
 - ↳ casa moderna per l'epoca: pareti intonacate, bidimensionalità, finestre arretrate
 - ↳ bordo del tetto coperto dalla parete.
 - ↳ colori scuri per le zone comuni / chiari per le zone private
- sedie
 - ↳ schienale stretto e alto
 - ↳ prodotte singolarmente, non industrialmente.
- Mackintosh house
 - ↳ interni moderni
 - ↳ chiaro, semplice, ma non austero (raffinato)
- Mackintosh muore povero perché declina la carriera
 - ↳ crisi economica a Glasgow
 - ↳ poco disponibile a compromessi
 - ↳ problemi con alcool
 - ↳ non sviluppa la ricerca nel prodotto industriale
- promuovere la crescita economica del paese - esposizioni
- negli ultimi anni dipinge, non progetta molto. 26/10/16
- COLONIA DEGLI ARTISTI DI DARMSTADT
- fino ad ora il tema dell'arte-industria è stata letta o da una parte (progettisti) o dall'altra (industriali)
- ultimo scorcio XIX secolo + inizio XX
 - ↳ industriali e progettisti si misurano sul tema
 - ↳ stati nazionali hanno definito aree di produzione, ma un problema di identità nazionale
- area tedesca → produzione industriale oppure agricoltura industrializzata
- la "decisione" sulla produzione deve essere nazionale
- problema die due forme: della forma tedesca
- scontro tra classe conservatorista e un'altra imprenditoriale / industriale
- industriali → molti socialisti: promuovono il rinnovamento.
- clima mitteleuropea
 - ↳ vivace
 - ↳ secessione viennese
 - ↳ forte classe intellettuale: Freud, musicisti (scoperta dell'inconscio)
 - ↳ importante per i produttori
- Darmstadt
 - ↳ città tedesca che raccoglie artisti
 - ↳ campus pagato da un principe prussiano (meccenasismo)
 - ↳ Olbrich: progetta un edificio + chiama le persone che ha incontrato
 - ↳ edificio centrale + torre delle notte + "club house" con decorazioni di Klimt
 - ↳ quelli che abitano in questo luogo si progettano la casa e lavorano
 - ↳ folklore naïf e primitivo al centro dell'interesse: si vede nella casa Olbrich
- Padiglione espositivo
 - ↳ di Olbrich
 - ↳ elementi primitivi: forme semplici + decori ricchi

- Behrens insiste che la tipizzazione è moderna e tipicamente tedesca
- nello stesso partito → Gropius + altri che si schierano a favore della tipizzazione
- Van de Velde → parte del secondo partito: autonomia creativa
 - rappresenta la visione dell'opera totale
 - vuole mantenere l'individualità del progettista
- Festhalle, expo Colonia → Behrens: ripetizione, ripresa del classico
 - ↳ timpano potrebbe anche ricordare un fienile
- l'industrializzazione di Gropius ha meno riferimenti al mondo classico
- Per l'expo di Colonia Van de Velde progetta il Teatro
 - è stata distrutta
 - forma per la funzione, ma è molto plastica, non c'è tipizzazione
 - decorazioni + linee curve
 - piccoli accorgimenti più scultorei
- Gropius → prima dell'esposizione gli viene commissionata la costruzione di una fabbrica
- Fagus Werk → deve combinare spazi tecnici e spazi di rappresentanza
 - deve essere evidente la modernità
 - parte simile a una banchina dove arrivano i treni + ciminiera
 - parte destinata a uffici, centro di ricerca
 - ricorda i grattacieli americani + rivestimento libero.
- fabbrica modello per l'esibizione del Werkbund
 - Gropius e Meyer
 - ricorda Behrens, molto semplice
 - scale ai lati a elica con involucro in vetro
 - retro: tamponamento tipizzato, scandito, in vetro (si vede attraverso)
- Capannone per la produzione → copertura = capriata in acciaio
- Padiglione dei Motori
- Glashaus → racconta la produzione del vetro
 - Bruno Taut: uno di quelli che si schierarono nel dibattito, ma fa parte del secondo partito
 - cupola di rombi di vetro
 - illuminazione interna fa sembrare un cristallo di notte
 - vetro da rivestimento / mosaico / vetri piccoli e finestre piombate / vetro cemento
 - anche i linguaggi più artistici si confrontano con la produzione industriale
- triangolo tra ARTE, TECNICA e SOCIETÀ → vari autori tenderanno a uno o più vertici

RINNOVAMENTO DEI LINGUAGGI VISIVI

27/10/16

- emergenza intorno a un problema → Werkbund: cercare la bella forma
- nuovo tema → RINNOVAMENTO DEI LINGUAGGI VISIVI
- Monet → Dejeuner sur l'herbe ecc...
- Munch
- Passaggio del secolo → consapevolezza di avere un'epoca nuova
 - ↳ movimentismo: nascono le avanguardie storiche
- avanguardie → consapevolezza dell'essere moderni + frattura con il passato
 - ↳ più astratto
 - ↳ occuparsi di tutti i campi dell'espressione = tutta la vita deve essere opera d'arte
- nell'architettura l'avanguardia lascia poche tracce iniziali:
- differenza tra art nouveau e avanguardie storiche
 - ↳ A. Nouveau è una rivoluzione borghese: poco violento
 - ↳ Avanguardie rivoluzione totale (spesso coinvolti in politica)
- Germania → prima della ristabilizzazione dei confini geopolitici dopo la guerra c'è una cultura comune: psicoanalisi + arte
- Klimt (incubo/sogno) Munch (lurlo) Postimpressionisti
- i gruppi si formano spesso nel Nord Europa (clima freddo = ci si trova dentro)
- Il cavaliere azzurro → Germania = Blauer Reiter
 - ↳ primitivismo: tema frequentato molto dalle avanguardie
- pessimismo, poca gioia di vivere: nuovo tema, tipico della Germania (dopo la guerra)
- possibile nuovo ordine → immaginato attraverso l'arte
- Paul Scheerbart → filosofo che inizia a pubblicare scritti
 - ↳ teorico che cerca un "vestito" per la sua idea
 - ↳ Glasarchitektur: architettura metaforica, ha l'idea di una nuova società governata da un gruppo di saggi illuminati
- i suoi scritti piacciono molto, si era immaginato grandi strutture in vetro (modernità - trasparenza...) poste in cima alle montagne (naturalità - primitivismo...)
- Bruno Taut → molto interessato alla sua teoria
 - ↳ diventa in suo addetto.

2/11/2016

FUTURISMO + ALTRE AVANGUARDIE

- Avanguardia → cambiamento mai visto prima nel linguaggio artistico
- cambiamento deriva dagli avvenimenti storici
- Futurismo è la prima avanguardia dal punto di vista cronologico, la più ONNICOMPRESIVA
- "Avanguardia" → deriva dal termine militare (soldati che fanno gli assalti)
- Elio Tommaso Marinetti → scrive il 1° manifesto futurista (1909) con i compagni (pubblica a Parigi)
- diventa "accademico d'Italia"
- idea delle avanguardie → torcere tutti i linguaggi = nuova visione del mondo
- + risultato del passato recente → rinnovamento dei linguaggi avviene nelle accademie
- sovrapporre i nuovi linguaggi alla modernità spinta, ovvero all'industrializzazione e i suoi meccanismi (illuminazione - elettricità...)
- si sviluppa nelle città, al tempo in crescita → nord america: città rispecchiano il Beau, il TIPO ESTETICO IDEALE
- non interessa più la natura (come nell'800), ma l'urbanizzazione e il suo movimentismo
- molti termini legati al movimento/meccanismo insieme a quelli del mondo classico
- i progettisti, formati in accademia, prendono cose della loro cultura per trasformare
- la storia è viva, come un giacimento di idee
- un gruppo si trova a Milano per stabilire i punti del futurismo
- guerra come estrema rappresentazione estrema della velocità
- Umberto Boccioni → Rissa in Galleria
- idea del movimento, punto di fuga sulle vetrine
- la gente converge nel movimento
- hanno un'attitudine ideologicamente neutra perché puramente ESTETICA
- Hemingway monta il mito del pugilato / corrida → la "nobile arte", anche se è violenta
- violenza estetizzante, tipicamente maschile
- nel manifesto ci sono tutti gli aspetti del movimento
- la città che sale → Boccioni
- forte idea di movimento, manovrano bene il linguaggio visivo
- "prima si mettono le case in ordine, poi si fa casino"
- Giacomo Ballò → Velocità d'Automobile
- espressione di movimento deriva dalla FOTOGRAFIA
- cose nuove fatte con tecniche già usate
- Folding Screen, Fireworks
- inventano la performance per strada (sfilate) → usano gli strumenti delle case d'arte (A 8C)
- Marinetti fa un casting
- molti vanno in guerra → il 1° nucleo futurista è fatto dai superstiti
- l'architettura → accademia d'arte di BRERA = Antonio Sant'Elia
- traduce in architettura il 10° punto del manifesto che esce a Milano (1914)
- Sant'Elia → Edifica per la Metropoli Moderna Man. dell'architettura futurista
- evidente nel modello americano
- città come organismo vivente, auto che sembrano belve
- circolarità tra i linguaggi: si trovano idee negli altri linguaggi
- VERTICALITÀ, ma bilanciamento con linee oblique/curve/ellittiche (es: Progetto per Stazione)
- la verticalità era spazzata dall'art nouveau e la linea curva
- uso di materiali massicci + valore dei materiali (materiali precisi che hanno valore in sé)
- il futurismo è arte = sintesi ed espressione
- ostilità verso il razionalismo, perché si vuole mantenere l'individualità dell'artista, anche Van de Velde vuole la modernità, ma rivendica la soggettività
- linee oblique dinamiche
- ispirazione negli elementi del mondo meccanico
- abbandonano graduale delle gerarchie dell'architettura.
- mettere insieme la Modernità con la tradizione = forza del PRODOTTO ITALIANO
- immaginano la creazione come un atto che esce dal tempo
- visione idealista molto presente
- Caducità transitorietà... ogni generazione dovrà costruirsi la propria città
- Sant'Elia → Stazione per Aeroplani e Treni
- forma plastica ed alcuni elementi simili all'art nouveau
- simile a una Basilica con campanili, ma ora sono ciminiere
- Città nuova: attenzione al movimento delle linee + movimento di persone
- Sant'Elia è tra i caduti del Battaglione Futurista.
- Il futurismo raccoglie una serie di adepti, tra cui Virgilio Machi, Gali e Depero
- quando arrivano i committenti la CIRCOLARITÀ si estende: i progettisti parlano con gli industriali
- anche nel costruttivismo: futurismo Russo
- Nella Russia zarista → studio di fiabe e letteratura popolare
- idea di panslavismo: nella politica
- 1905: fondazione del partito bolscevico
- 1912: Cobofuturismo (V. Maja Koviskij)

3/11/2016

DE STIJL - NEOPLASTICISMO

- Olanda è abbastanza secondaria dal punto di vista politico-culturale
- paese neutrale → nella guerra + lingua non circola
 - ↳ è stato per molto terra di conquista (degli Spagnoli per molto tempo)
- circolano le spinte al rinnovamento e attacciscono degli approcci sociologici/filosofici più strani-radicali (es: Zoroastrismo...) → trovano spazio fuori dall'ortodossia del modernismo + industria
- astrazione → un gruppo pubblica la rivista "De Stijl"
 - 1917 → inizia ad uscire la rivista
 - ↳ astrazione e rinnovamento dei linguaggi visivi
 - ↳ composizioni pittoriche già visti in Russia (Suprematismo - Raggettismo), ma c'è una mentalità più Calvinista, più alla ricerca di regole e schemi
 - si ricava una specie di ricetta, una regola oggettiva, una formula che valga per tutti
 - le altre avanguardie del tempo prescrivono molta individualità - soggettività
 - evoluzione → dalla formazione di Mondrian → inizia da post-impressionista
 - va nella direzione della semplificazione e geometrizzazione (rappresent. non più fedele)
 - ↳ tracciare linee non è più un'azione intuitiva, ma SCIENTIFICA
 - ↳ Mondrian si affida alla geometria → definire linee con algoritmi = linee uniche, solo quelle corrispondono all'algoritmo
 - ↳ regole semplici comuni a tutti nella tela = Linee a 90° (comune a tutti)
- colore → sono molto soggettivi
 - ↳ colori primari sono elementi di assoluta oggettività
 - ↳ studi sul colore erano già da almeno 100 anni
 - ↳ postimpressionisti facevano una pittura MATERICA (si vedono le pennellate, anche in 3D)
 - ↳ Mondrian stende i colori in modo assolutamente uniforme.
- dimensione della tela → unificazione fatta con l'eliminazione dei contorni
 - ↳ il quadro ipoteticamente continuerebbe oltre la tela.
- titoli → già anche nei Russi
 - ↳ tableau, quadro, composizione, tela...
- superata l'avanguardia, Mondrian cercherà di tornare a percorsi diversi = es: rappresenta pezzi jazz in modo astratto...
- all'interno dell'avanguardia chi cercava di introdurre un minimo di soggettività veniva escluso (es Theo Van Doesburg)
- nuova oggettività → nuove regole
 - ↳ fanno i conti con il mondo nuovo
- si cerca di ampliare la regola alle altre arti
 - ↳ Rietveld: formazione A&C, cresce in una bottega di mobili
 - ↳ Van Doesburg: grafiche + decorazioni
- sedia di Rietveld → la forma piatta trasferito nel mondo 3D
 - ↳ elementi prescrittivi del manifesto presenti
 - ↳ non è confortevole, è un'opera
 - ↳ Rosso = fuoco, dimensione che va dalla terra al cielo
 - ↳ Blu = orizzontalità
 - ↳ giallo = tramite degli altri due
 - ↳ nero = un non-colore che completa
 - ↳ elementi molto fini
 - ↳ elementi obliqui sono perpendicolari ad altri (quindi sempre 90°)
- Casa Schröder - Schröder → Rietveld
 - ↳ incontra un committente che gli dà la possibilità di sviluppare il linguaggio neoplasticista nella casa (lei è un'artista-intellettuale)
 - ↳ una specie di casetta a schiera non molto alta
 - ↳ non porta quasi mai a spigoli vivi, "spariscono" gli angoli, a volte traslano delle pareti per celare spigoli
 - ↳ effetto: volume di piastre che scivolano le une sulle altre
 - ↳ alcune parti vengono allungate ecc... senza essere funzionali
 - ↳ assemblaggio di piani con i colori primari
 - ↳ elementi verticali in acciaio + finestre
 - ↳ residenza ma anche luogo di ritrovo
 - ↳ interno: piani si rotano che si possono spostare
 - ↳ ogni linea in evidenza con colori primari o nero.
 - ↳ dentro le superfici ed attrezzature sono trattati come elementi neoplasticisti + rotazione colorati con colori primari
- case residenziali → non sono più un edificio del manifesto
 - ↳ si perde il tema del colore ma il criterio compositivo è comunque neoplasticista (volumi spostati, facciate che incontrano nuovi materiali...)
- Van Doesburg → abbandona il movimento quando deve decorare il Café Aubette
 - ↳ definisce le pareti separatamente e le compisce di colori diversi (una parete = una tela)
 - ↳ usa la linea obliqua (45°) che provoca la frattura con il movimento

- Sommerfeld Haus
 - Gropius e gli studenti nel '20 + Meyer
 - commissionato da un commerciante di legno per navi
 - usano il legname per la casa
 - poca estetica industriale (materiale vecchio) + costruzione abbastanza tradizionale (tetto a falde - aperture grandi)
 - laboratori dei vari materiali = attivo all'interno
 - non c'è ancora il salto verso l'industria.
 - scelte formali: ricordano le ricerche pittoriche dell'astrattismo + il folklore + geometria
 - arredi in legno + tessuto (dal laboratorio di tessitura) - molti di Breuer
 - Albers si occupa del disegno della finestra (tradizionale + pattern moderni)
 - paravento • di Helmu (donna)
 - geometrismo astratto

- fanno ingresso i nuovi linguaggi espressivi:

- ↳ fotografia / fotomontaggio
- ↳ studio del movimento (frame by frame...)

- crescita personale dei vari protagonisti

- Gropius si avvicina ai modelli americani

- concorso "Chicago Tribune"
 - partecipa anche Gropius, ma non viene preso in considerazione
 - cerca di mettere insieme i nuovi metodi costruttivi e l'edificio alto, ma connesso con il tessuto urbano
 - spunti delle ricerche formali delle avanguardie (es: balconi che escono del neoplasticismo)

- Bauhaus si autopromuove con piccole mostre

- 1923 → si aggiunge un 3° corso: WERKLERE (studio pratico)

- vogliono presentarsi al pubblico con maggiore OGGETTIVITÀ

- Haus Am Horn
 - casa sperimentale
 - Muche la costruisce nel parco della scuola
 - edificio manifesto: andamento semplice dove gli spazi sono misurati per una famiglia con relazioni interne (centro = soggiorno, sul quale si affacciano gli altri ambienti)
 - senza corridoi ecc... salva lo spazio in termini di praticità
 - per la fascia lavoratrice
 - pensati gli arredi: semplici e modulari con dimensioni unificate, molto evidente nella cucina
 - ambienti luminosi, puliti (giustifica l'assenza di decorazioni)
 - igiene e semplicità = "sociale" e importante, una casa per tutti

- 1925 → missione politica-sociale della scuola non può andare avanti a Weimar

↳ spostamento a Dessau (che gli finanzia la costruzione di una nuova scuola)

- edificio di Dessau
 - Gropius, Meyer
 - campus: anche con case di studenti e professori
 - molto di più un'architettura manifesto: si esce a far convergere la ricerca visiva con gli obiettivi funzionali e la ricerca tecnologica
 - semilavorati - astrattismo geometrico
 - evidente che l'arte non è la missione del Bauhaus, ma il PROGETTO
 - rigida sequenza forma-funzione
 - frantumato in più volumi • passato = 1 grande volume
 - abbandono di decorazioni + non c'è una facciata principale
 - testata con insegna colorata
 - trasparenza del muro del laboratorio = per vedere dentro e per la luce
 - dormitorio = con balconi e letto accessibile
 - usano semilavorati già esistenti e poi aggiungono.
 - serramenti delle finestre = tutte attaccate, si aprono con una mano: nella unica ai fondo della fila
 - grigio all'interno = accentua le ombre
 - altri posti: colori primari (neoplasticismo)
 - avvio sperimentale dell'uso del calcestruzzo armato per avere ampi spazi liberi (pilastri più arretrati rispetto alla struttura esterna)
 - si mettono in mostra i prodotti dei laboratori negli interni
 - prototipi degli oggetti fatti nella scuola - poi prodotti dalle industrie in serie (es: sedie fatte dalla Thonet)

- oggetti nuovi, impilabili, arco stabili

- idea della linea continua (es: sedia con intelaiatura unica e continua)

- sedie nell'aula magna a chiusura → poco costoso, usano materiali semplici

- illuminazione → tubi al neon

↳ non c'è volontà di forma evidente

- residente dei professori

- ↳ riprendono lo "stile" della scuola
- ↳ interni: lavoro più figurativo e pittorico
- ↳ volumi colorati con colori primari

- finestre di Le Corbusier → diverso rispetto a quelli della Bauhaus
 - ↳ taglio sulla facciata come un segno sulla tavola pittorica
 - ↳ vuole un risultato grato all'occhio
 - ↳ facciata è COMPOSTA, non è il risultato di un processo industriale
- Le Corbusier controlla la pubblicazione delle sue opere (foto, scritti, riviste.)
- foto → modernità
 - ↳ signorina "d'avanguardia" davanti al suo edificio
- libro → sull'arte decorativa (decorazione interni)
 - ↳ dice basta agli oggetti con funzioni molto specifiche
 - ↳ funzioni di base = appoggiare / contenere / sedersi / dormire
- salva le sedie Thonet → oggetti TIPO, accettati da Le Corbusier
 - ↳ gli unici oggetti industriali che introduce nelle case (solo pochi altri ancora)
- Hans Scharoun → corpo scala evidente all'esterno (segue la curva: espressionismo), crea volumi + luci e ombre
- Stam → riprende anche l'espressionismo
 - ↳ usa un blu specifico = indica le ombre
- serie di realizzazioni per la classe operaia che proteggono le città Tedesche / Austriache / Olandesi
- 1 modalità cooperativa → operai mettono insieme i soldi e seguono tutto il processo della produzione
 - ↳ si spende meno: il prodotto torna a loro
- 2 edilizia sovvenzionata → amministrazione paga per quartieri
 - ↳ affitto basso + affittuari potranno comprare la casa = aiuta l'ascesa sociale
- 3 quartiere costruito dall'industria → per i loro operai
 - ↳ es: Bata (scarpe) costruiscono case per gli operai con i servizi = li pagano con dei "coupon" da usare nel posto dove lavorano e vivono
- Siemensstadt → molto simile al Weissenhof
 - ↳ della categoria 3 (costruito dall'industria)
 - ↳ il "lungo lamento" di Gropius = edificio lungo tutto uguale
 - ↳ Häring • edificio più espressionista
 - gioco sulle facciate + strutture = per dare movimento (es: ci sono terrazze circolari sporgenti)
 - ↳ Scharoun • parte scale sporge in forma cilindrica
 - molta più varietà nelle aperture
 - maggiore articolazione delle facciate
- Gropius si occupa di molti quartieri per la Germania
- molta attenzione ai servizi (alcuni spostati in altri edifici o nei sottotetti)
- Siedlung Berlino-Britz → master plan di Taut e Wagner
 - ↳ per una classe leggermente più alta rispetto a quella operaia
 - ↳ quartiere in cui si misurano i principi fino ad ora visti + le difficoltà incontrate nella costruzione
 - ↳ si piega ai modi tradizionali di costruire e abitare + inserti visivi riprendono l'espressionismo
 - ↳ edificio a ferro di cavallo • centro
 - segno di comunità = congiardino
 - ↳ anche la pianta fa vedere l'impianto espressionista
 - ↳ tetto a 1 falda funzionale al clima
 - ↳ ogni unità ha una loggia ("incastrato") che permette di usarle come zona d'ombra = colorate con il Blu Copiativo
 - ↳ intonaco grigio e ruvido: non si rovina
 - ↳ cornici delle logge + finestre in ceramica vetrificata
 - ↳ edifici per i servizi comuni (baby parking - dopolavoro - mensa ...)
 - ↳ modularità permette di usare più spazi
 - ↳ edifici singoli • colori vivaci (ma mai primari = soggettivo)
 - tetto a doppia falda

CUCINA DI FRANCOFORTE

- Margarete Schütte-Lihotzky → architetto laureata
 - ↳ si concentra sulla qualità dell' lavoro in cucina = mira alla razionalizzazione + studio delle funzioni
- prodotto industriale, prodotto in serie e venduto
- totalmente modulare ed integrato
- individua le azioni, li dà una risposta e li rimette insieme
- azioni tendenzialmente consecutive + uso dei materiali appropriati e igienici
- parti dove si lavora il cibo → rivestito in ceramica
 - ↳ si evitano spigoli
- illuminazione core su una rotoria

- edifici residenziali a Parigi → tecnici immaginano, con un'attitudine attenta alla committenza, edifici a basso costo nel tessuto urbano
 - Maison à bon marché → casa a buon mercato - per la piccola borghesia
 - scheletro in calc. armato
 - inserimento di altri elementi → piscina
 - distribuzione degli appartamenti per migliorare la circolazione dell'aria → per il cittadino, il suo benessere (interesse per il corpo)
 - scala dello stadio di Firenze → Nervi
 - ↳ struttura a vista
 - ↳ scala elicoidale = estremamente ardita
 - ↳ gli architetti sono tecnici coinvolti nella costruzione
 - Stabilimento FIAT Lingotto → strutture in calc. armato (rampa per collaudo delle auto)
 - ↳ piani sovrapposti = catena di montaggio lineare
 - Perret → piccolo impresario di costruzioni (architetto di formazione)
 - ↳ attività imprenditoriale nel campo dei servizi per il lavoro - produzione (e anche per abitazione)
 - Casa in Rue Franklin → quartiere prelibato, ai piedi di Montmartre
 - ↳ lotto piccolo dove si può costruire fino a una certa altezza: lui costruisce piani in più arretrati, non si vedono dalla strada
 - ↳ facciata con arretramenti = dà più luce, più balconi...
 - ↳ scheletro in c. armato rivestito in mattonelle decorate (non guarda il rinnovamento dei linguaggi formali)
 - ambienti grandi → per edifici di lavorazione
 - ↳ Sartoria • due archi sono l'elemento portante di uno spazio tutto aperto
 - balconi "appesi" alla struttura
 - copertura vetrata = illuminazione
 - Garage Renault → articola la facciata come un pronao (ingresso allargato)
 - ↳ uffici sopra = sembrano il sovraornato
 - ↳ interno • mette appunto un ordine architettonico con un unico elemento in calc. armato
 - colonne con allargamento in alto (come un capitello)
 - colonne decorate = calc. armato e "liquido" nello "stampo"
 - Chiesa gotica → edificio contemporaneo
 - forme nuove: archi parabolici ecc... → risultato della nuova tecnologia
- guarda Leos sul libro.

LE CORBUSIER

- il più prolifico tra gli architetti del '20 secolo → trattatissimo architettonico
- nasce nella Svizzera francese con il nome Jeanneret (Le Corbusier = nome d'arte)
- il suo paesino di nascita → produzione di orologi
 - ↳ vive la formazione in una scuola di arti applicate
 - ↳ si avvicina alla parte decorativa della produzione di orologi
- Expo Torino 1902 → vince un piccolo premio
- quello che impara alla scuola d'arte è di tipo art nouveau (natura-geometrizzazione)
- il suo primo maestro lo avvicina all'architettura
- non ha una formazione accademica, seguiva diversi maestri (es: Leplatennier)
- lavora su una casa → chalet svizzero su cui interviene con decorazioni su tutte le superfici (stile jugendstil)
- Leplatennier gli consiglia di viaggiare
 - ↳ va insieme al cugino
 - ↳ scendere verso Trieste, andare a Venezia, poi andare verso la Toscana dei comuni
 - ↳ vanno con taccuini e macchina foto.
 - ↳ "Le pietre di Venezia" di Ruskin (lo legge)
 - ↳ fascino decadente della città e Ruskin sostiene il RESTAURO CONSERVATIVO.
 - ↳ "Grammar of ornaments" di Jones
- Le Corbusier riporta/schizza ciò che vede (attenzione ai dettagli) con molte annotazioni su colore - tecnica - materiali
- Toscana → soluzione di fruizione degli spazi architettonici urbani
- Certosa di Fiesole → vicino a Firenze (convento)
 - ↳ gli interessa la distribuzione degli spazi = parti comunitarie e singoli
 - ↳ chiostro + rettorio...
 - ↳ Le Corbusier pensa che potrebbe funzionare in una società operaia
 - ↳ celle abitative guardano verso il paesaggio (è costruito sulla collina che scende) = come se ognuno abbia la propria casa/vista
- nel secondo viaggio in Italia si interessa di Pisa

- minor uso delle sfumature - linee interrotte
- rappresentazione totalmente architettonica, tecnico (proiet. ortogonale)
- still life → scelta degli oggetti si rifa alle scelte fatte in passato: stromenti ecc.
 - ↳ tempo che passa
 - ↳ anche oggetti di quotidianità, industriali (pipa - libro - chitarra...)
- tema criticato e smetterà di esporre
- il gruppo si autopubblicizza → "L'Esprit Nouveau": rivista dal 1920
 - ↳ diverse firme, anche nomi inventati di Le Corbusier
 - ↳ su uno scrivano anche Apollinaire
 - ↳ risultato non ancora teorico
 - ↳ come se ci fosse uno spirito del tempo che viaggia e fa venire ispirazioni
 - ↳ usa schizzi, pittura, fotomontaggio... + testi
- vers une architecture → pubblicazione del 1923
 - ↳ impaginazione grafica interessante
 - ↳ mette insieme categorie molto distanti nella logica ad elastico
 - ↳ racconto e lode di risultati industriali. (es. silos e transatlantico)
- Maison Citrohan
 - ↳ chiaro intento di riprendere il nome dell'industria automobilistica
 - ↳ nella cellula singola rinuncia allo scheletro, quindi l'interno è libero + la scala è all'esterno + sviluppo di una doppia altezza
 - ↳ "open space" libero e fluido
 - ↳ nel progetto originale c'è un'ulteriore sezione sulla terrazza (tetto)
 - ↳ pannelli di vetro grandissimi = tetto giardino (quando costruisce ambienti sui tetti li considera STANZE ALL'APERTO)
 - ↳ in un secondo progetto innalza il volume della casa: isola dal terreno, la rende attraversabile dai pedoni, diventa una forma più definita
 - ↳ sulla singola cellula applica le sue considerazioni sulla città
 - ↳ piano piloti = spazio sotto la casa sollevata
 - es: fa uno spazio per l'auto (idea per la città del futuro)
 - una specie di portico percorribile
 - ↳ struttura e suddivisione interna sono indipendenti
 - ↳ luminosità, apertura, idea di spazio grazie alle pareti vetrate e l'assenza di scheletro interno
 - ↳ vetrata a tutta altezza risolve il problema dell'illuminazione
 - ↳ l'attrezzatura (arredamento) divide gli ambienti
- Le Corbusier vuole stabilire delle regole
- l'unica occasione in cui trova il mecenate industriale con cui collaborare è a Pessac con Henri Fruges
 - ↳ concretizza in lunghezza il concetto di maison Citrohan (molte accostate)
 - ↳ modello ripetuto
 - ↳ quartiere viene costruito, ma non viene molto apprezzato dagli abitanti (operai)
- Verrà apprezzato dagli artisti, colti, innovatori
- Casa per Ozenfant
 - ↳ si trovano tutti i suoi elementi caratteristici
 - ↳ vetri con reticolo in metallo per evitare forti
 - ↳ copertura a zig zag (capriata = semplice ed economico)
 - ↳ usa la sua grammatica, ma le "parole" sono messe in ordine diverso
- Casa La Roche - Jeanneret
 - ↳ casa per il cugino + amico
 - ↳ insieme alla comunità svizzera di pittori a Parigi e in particolare con La Roche cercano un lotto.
 - ↳ quello che trovano non è molto confortevole
 - ↳ deve distinguere due parti di fabbrica destinate alle due famiglie e quindi con caratteristiche e finzioni diverse
 - ↳ c'è una maglia strutturale di pilastri
 - ↳ grande volume curvilineo su un piano piloti + ingresso eccentrico per La Roche.
 - ↳ finestra in lunghezza per la famiglia Jeanneret + altre finestre più piccole sopra = sembra una tela con tratti
 - ↳ ingresso La Roche = l'ambiente di snodo tra le due parti dell'edificio è a tripla altezza che ricorda un ambiente esterno come i balconi che si affacciano su una piazza
 - ↳ porte sono dei tagli nella parete (ricorda surrealismo)
 - ↳ colora le pareti e modifica le ombre ed evidenzia elementi
 - ↳ il muro curvilineo con rampa (promenade architectural) per salire al secondo piano = finzione ed espressione + utile per guardare i quadri esposti nella casa
 - ↳ uso di oggetti industriali, anche indirizzati all'industria come la lampadina semplice
- ragionamento sulla cellula abitativa gli fa fare sempre salti di scala = città
- 1922 → pubblica "Une Ville Contemporaine": pamphlet 3 milioni di abitanti
 - ↳ una = scelta linguistica che indica una proposta
 - ↳ osservazione della città contemporanea, immaginandola più grande
 - ↳ sollevamento dei volumi - indipendente struttura / ampiezze - case individuali
 - ↳ radiale = centro con la gestione della vita in grattacieli e criciforme
 - ↳ vuole lasciare spazi aperti il più possibile + per dare un senso di spaziosità

- la finestra a nostro unifica la facciata
- arredato con objet type: tubo al neon per illuminare, contenitori nei sotto-finestra
- letto per l'esercizio fisico, con schermature e aperture specifiche
 - ghiccia per far defluire l'acqua + fiori + parti in cemento
 - le schermature hanno la struttura visibile nella parte interna, citazione del transatlantico (era stato in USA)
 - volumi sono come dei solidi platonici
- arredo progettati a seconda della funzione
 - lavoro con Charlotte Perriand
 - Green Couch, chaise longue: ma non seguono l'idea del processo industriale - è più platonico
- bagno molto più grande
 - C'è una vasca incassata - momento di cura del corpo
 - lettino da massaggio con la stessa linea della chaise longue
 - in linea con la camera, divisa da una tenda
 - luce dal soffitto

- Concorso ONU
 - partecipa a un concorso internazionale di architettura per il palazzo della Società delle Nazioni di Ginevra - passa la prima fase, poi è eliminato
 - pubblica un libro: "Une maison une palais" dopo la sconfitta: per gli edifici pubblici bisogna usare una mentalità più domestica
 - sperimenta le tecnologie viste in USA

- Cité de Refuge
 - sede dell'esercito di salvezza - aiutare i senza tetto.
 - sperimenta sui due lati (affacciata alla senna) con pareti a carton wall che non isolavano (freddo d'inverno - caldo d'estate)
 - usa i solidi platonici per gli ingressi in senso simbolico
 - accesso di pulizia - salvezza

25/11/2016

MIES VAN DER ROHE

- origine fiamminga, architetto tedesco
- collaboratore dello studio di Behrens → direttore dei lavori per l'ambasciata tedesca di Berlino (tipizzazione)
- architettura legata all'industrializzazione: stripped classicism
- Mies guarda anche a Berlage: architetto olandese, costruisce l'edificio della Borsa di Amsterdam (punti forme, con struttura portante metallica - mette insieme modernità e tipizzazione con accenni più antichi)

- formazione → grazie ai 2 maestri
 - semplificazione del linguaggio classico
 - a Berlino: dove c'era Shinkel
- committenza importante da subito → imprenditori interessati all'arte
 - Famiglia Kröller-Müller

- clima culturale tedesco con le avanguardie artistiche
- progetto per grattacieli → concorso per progettare uffici.
 - unisce l'esperienza con Behrens + espressionismo (il vetro muta l'immagine + struttura metallica)
 - modulante, ma senza ponte/terminazioni perché ha accesso all'acciaio e altri strumenti moderni
 - finzione-forma, ragiona sui movimenti degli utilizzatori

- Casa in campagna → neoplasticismo, il suo "stile" muta a seconda del periodo - strumenti committente...
 - "nova oggettista", fiducia nel progresso.
 - la pianta è neoplasticista: angoli a 90° con scioglimenti degli incavi...
 - fa uscire parti dalla "tela" dell'edificio, con il prolungamento di muri per essere elemento progettuale del giardino
 - non segue tutti i criteri del neoplasticismo, non è ortodosso.

- Monumento Luxemburg-Liebknrecht → ricerca espressionista in termini di scultore ita
 - scuro: assorbe la luce in modo drammatico
- non costruisce più edifici così "manifesto" quando entra nella Bauhaus
- direttore dell'architettura e poi della scuola dopo il '29
- Casa Wolf → progettato anche nella parte esterna
 - pianta e rialzato sembrano espressione del neoplasticismo (ne mantengono alcuni tratti)

- Quartiere modello del Weissenhoff → progettista generale e dell'edificio più esteso
 - trova una sintesi tra i vari movimenti toccati
 - serietà + attenzione ai pregi dei movimenti toccati
 - expo dell'industria: senso dell'architettura stessa, non è un semplice strumento
 - "less is more" = cura del prodotto industriale concentrato sul particolare

Segue i 5 parti di Le Corbusier

God is in the details

- lavorazione del metallo nel progetto è avanzata → sperimentano nella scuola
- la cappella del campus → struttura a vista = resiste al clima
- ricorda un pronao
- modo compositivo con materiali moderni (vetro-ferro)
- protestante, molto semplice e senza decorazioni

FRANK LLOYD WRIGHT

30/11/16

- molto importante
- ha costruito bene la propria immagine → si è candidato per essere "l'architetto americano"
- tenta di disegnare un'architettura americana → prima molti architetti, si formavano in Europa o avevano influenze europee
- Thomas Jefferson fonda l'università di Charlottesville (forme palladiane)
- USA vogliono formare un building identity
- New England → scelta di fare le case Green Elisabeth
- usano modelli Inglesi
- dibattiti attorno alle A&C → fine '800
- artigianalità che in Europa è "giustificato" ma negli USA è più un dibattito intellettuale
- alcuni progettisti tra cui Wright parlano di industria
- formazione → fine '800 a Chicago
- Wright finisce da Sullivan (quello dell'auditorium) e ne diventa un socio giovane
- expo colombiana → inizia a costruire la sua immagine (attraverso la sua biografia)
- ama la casa suburbana legata ai modelli anglosassoni (collegio - rapporto con la natura)
- arriva a insistere sulle A&C → fonda le A&C society, che promuove incontri - dibattiti, mostre
- pubblico diverso → in Europa nascono riviste molto specialistiche
- in USA: rapporto più diretto con la clientela
- Wright pubblica "Ladies home journal": gestione economica domestica, ma dimensione meno professionale
- progetto → "A Home in a Prairie town"
- non ha una collocazione precisa, riferita a una città della prateria
- una città suburbana, non grande, non la metropoli
- una casa: le lettrici possono vedere, scegliere e chiedere
- propone poi di poter ordinare i progetti delle case (casette prefabbricate)
- Wright ha la capacità di capire su quali settori insistere per tirare fuori il tema dell'americanità:
 1. "self made man": inventato da un ex schiavo (retorica esistente)
 2. rapporto con la natura
 - si sfilta dall'operazione di traduzione del linguaggio europeo: (colonne con foglie di mais...)
 - prendere quello che è utile della cultura europea e portarlo negli USA: Lloyd Wright lo rifiuta
 3. tema della corsa all'ovest: mito del pioniere, da un abito al sogno americano
 4. le prairie townhs sono dei PIONIERI = si creano famiglie; è un sistema autocostituito con sistemi conosciuti a tutti che si ingrandisce a seconda delle esigenze
 - si parte dal nucleo - camino come fulcro centrale. partendo da una stanza precisa fa partire la progettazione dall'interno verso l'esterno. (si può espandere geometricamente)
 - progetta in modo molto preciso, deve essere lui a progettare e non lascia apportare modifiche dal cliente stesso.
- soggiorno come centro → all'expo di Chicago vede il padiglione giapponese e rimane molto colpito: le case tradizionali si muovono intorno a un bracciato centrale
- abbandona Sullivan e ha già molti clienti → vuole progettare per loro le loro residenze private nelle suburbs
- modello Prairie house
- sistema insediativo → rimarrà lo stesso durante la sua vita
- ambiente centrale nel quale il camino è importante e molto grande (anche per ragioni funzionali)
- come fumarie sono segno architettonico e funzionale
- intorno al centro sono "aggiunti" ambienti
- Le prairie houses sono quasi esclusivamente a Chicago, dove lavora
- case non rappresentano il committente, è più una dimensione familiare/intima
- usa pochi materiali, diversi all'inizio
- case unifamiliari in lotti verdi senza recinzioni o barriere

- si confronta con diverse parti della vita, anche il lavoro
- **Larkin Building**
 - ↳ interno verso l'esterno, progetto nasce dall'interno
 - ↳ esterno: massiccio, 4 colonne (con decorazioni)
 - ↳ l'architettura e la distribuzione si sviluppa dall'interno
 - ↳ spazio a tutta altezza, con balconate che accolgono uffici e scale
 - ↳ postazioni di lavoro in basso: sotto gli occhi di tutti, per le fasce più basse (gerarchie)
 - ↳ open space: etica protestante, non commetto interruzioni perché c'è un controllo reciproco tra i lavoratori
 - ↳ non si vede l'esterno: aumenta la concentrazione
- **Unity Temple**
 - ↳ in Oakpark, chiesa protestante unitariana
 - ↳ casa della comunità: simile all'edificio per il lavoro
 - ↳ pianta: spazio centralizzato senza una gerarchia particolare
 - balconate
 - due spazi equilibrati
 - ↳ pareti perimetrali opache - luce arriva dall'alto (come il Larkin) per evitare il disturbo dall'esterno
 - ↳ luce dall'alto: misticismo, soluzione scenografica, luce come MATERIALE del progetto
 - ↳ il resto dell'ambiente interno è piuttosto laico
 - ↳ intonaci chiari con cornici in legno, piani che si susseguono
 - ↳ arredo cita direttamente l'oriente (lampade a lanterna con cubi che evocano la Carta di riso)
 - ↳ effetto di un oratorio - comunità raccolta
 - ↳ esterno: colonnine scandiscono le finestre: geometria floreale delle campanule
 - riprende aspetti dell'art nouveau (art déco in USA)
- anni '40
 - ↳ relazione con una committente che lascia la famiglia per lui
 - ↳ scandalo: deve lasciare Oakpark
 - ↳ partono per l'Europa con la motivazione ufficiale di un'offerta di pubblicazione dei suoi progetti (delle prairie houses) + mostra itineranti
 - ↳ si può finalmente accostare alla cultura europea
 - ↳ effetto centrifugo piace molto ai neoplastici e viene integrata

- torna negli stati uniti
- si affaccia alla comunità professionale giapponese → molto vivace
- devono accogliere gli stranieri, ma senza perdere la loro cultura - si creano dei luoghi per gli stranieri:
 - ↳ Imperial Hotel: demolito e ricostruito
 - ↳ secondo gli usi giapponesi le cose non sono costruite per rimanere perché i loro territori sono caratterizzati da molti terremoti
 - ↳ diventano quindi seriali
- Wright viene incaricato di una nuova costruzione dell'edificio
- **Imperial Hotel**
 - ↳ tema della coincidenza tra tradizione e progresso
 - ↳ accoglie i viaggiatori, ma rispetta la tradizione (è a Tokyo)
 - ↳ pianta: tipicamente occidentale: simmetrica
 - pianta di un edificio accademico (forme semplici geometri che assemblate seguendo schemi = ambiente omogeneo)
 - viene risolta in altezza + materiali in maniera Wrightiana = moltoni - orizzontalità - contrasti
 - ↳ modulazione e andamento piramidale riprende la cultura giapponese
 - ↳ camini non sono più il fulcro
 - ↳ elementi minuti: tetti a pagoda (in realtà sono a falde) + ripetizione e citazione della fusione tra verde ed edificio
 - ↳ vasca d'acqua centrale, giardino molto progettato
 - ↳ lui dice che la forma riprende anche il monte fuji
 - ↳ decorazione: geometrizzazione della natura viene portata avanti con nuovi materiali e nuove maestranze (pietra morbida)
 - ↳ demolito, non da un terremoto
 - ↳ Wright nello studio a Tokyo lavora con collaboratori (es. Sturges) e viene a contatto con i problemi dei terremoti: costruisce l'Imperial Hotel "contro la natura", che si scontra con la forza della natura
 - ↳ qualità della costruzione antisismica: distensione in orizzontale + strutture elastiche

- Dopo il Giappone torna negli USA
- Va a California
- il suo rientro è accolto con grande entusiasmo dai progettisti → molta fama
- inizia a creare un gruppo di discepoli
 - ↳ attività professionale e didattica
 - ↳ non tiene corsi nelle università, ma fonda la sua scuola = Taliesin east (e west)

- Talesin West → pietra locale + legno locale (verra' sostituito poi da calcestruzzo)
 → idea di architettura che cresce (albero-organismo)

- Il figlio David apre un'azienda di produzione di materiali edili: gli permette di pensare alla prefabbricazione dei materiali

- Casa Jacobs/girasole → parte ipogea - sotterranea + l'altra esposta a crest all'aperto
 → forte rapporto con l'ambiente

TOTALITARISMI

14/12/2016

- Fascismo si instaura all'inizio degli anni '20 - il nazismo all'inizio del '30

- Fascismo → periodo lungo e articolato

- a volte l'architettura dei totalitarismi e' anche chiamato RAZIONALISMO ITALIANO

- progetto nazionale → inizia in questo periodo
 → tema fondamentale: mettere insieme il progresso tecnologico e formale, con la tradizione
 → tradizione/innovazione

- nel primo dopoguerra → episodio ristretto del futurismo (non si confrontano esplicitamente con i processi produttivi)
 → nuova urbanizzazione - rafforzamento delle città, evolvono
 → si costruisce per le classi imprenditoriali

- tutti i rinnovamenti del periodo non sono digeribili dai committenti del dopoguerra che cercano qualcosa di rassicurante

- ci si rivolge al classicismo → tipizzazione e industria risulta con le "colonne" e' ripetibile.

- 1919 → scuole di architettura (istituite per legge) = dibattito e formazione

- A Milano si muove il gruppo Novecento attorno a Margherita Sarfatti

- Ca' Brotta → Gianni Mosè (insegna a Milano e a Torino)
 → edificio moderno e confortevole dal punto di vista della struttura
 → la riveste con materiali di qualità
 • elementi appena accennati del linguaggio classico tardo antico
 • nicchie - specchiature

- Casa della Meridiana → moderno: volumi aggregati - razionalita'
 → ma dotato di elementi decorativi classici (De Finetti)

- Casa Borletti → Ponti e Lancia
 → edificio alto borghese
 → ingresso: archi e ponti

- Ponti → nel '26 viene chiamato da un'azienda toscana (Richard Ginori) per essere il direttore artistico - design gestito dagli architetti

- innovazione costruttiva + ricerca del linguaggio italiano

- riviste → "La Casa Bella" (+ biennali di Monza + Università Arti decorative + Encicl. Arti D.)

→ Guido Marongeri • storico dell'arte, direttore della rivista
 • il centro e' la CASA (importante nel design italiano)
 → "Domus" di Ponti • casa + citazione del classicismo
 • si occupa di tutto quello che sta intorno all'idea di abitare
 • risultati molto variabili

- caratteristica del Fascismo → opposizione di contrari (es: Duce-Re ...) che convivono

- EXPO a Torino 1928 → Padiglioni di industriali disegnati in modo razionalista e semplificazione del linguaggio classico
 → Padiglione dei futuristi
 → Padiglione della fotografia (ricorda Le Corbusier, ma classico)

- Torino e' una versante importante → legata alla Fiat
 → "città laboratorio"

- Gualino → industriale moderno: investe su molti versanti (es: anche il cinema)

- fase dell'AUTARCHIA → retorica degli italiani inventivi in fase di crisi
 → Gualino avvia la produzione di una fibra artificiale (la viscosa) per non dover importare prodotti

- Gualino → mecenate che finanzia artisti + compra opere
 → gruppo dei 6 vengono esposti e finanziati da lui
 → crea una specie di teatro che accoglie innovazioni (es: dante contemp.)

- Palazzo Gualino → nasce come edificio di rigentile
 → (su: Mentelani + Pegano (istriano))
 → edificio moderno (calcestruzzo armato), segue le normative sul decoro e la costruzione della città = n° di piani
 → fa emergere la struttura nella parte abbassata
 → simmetria segnata da un corpo aggettante
 → ultimo piano con finestra lunga nella parte centrale
 → essendo moderno e spoglio
 → interni disegnati dagli architetti: forme semplici, ma con materiali più tradizionali (legno e Buxus)

- 1936 → dichiarazione dell'Impero
- ↳ da quel momento in poi la sperimentazione pressoché finisce
- Palazzo della civiltà italiana → riferimento alla roma imperiale e molto più leggibile
 - ↳ ma si vede anche il moderno
 - ↳ riferimento a un canalicolo
 - ↳ arco in sequenza + stereometria del volume
 - ↳ apparato scultoreo

GERMANIA

- Hitler si accorge come l'architettura può essere propaganda
- unico architetto di regime → Troost
 - ↳ progetta molto riferendosi al classicismo dorico (risponde alla retorica ariana: bianchi - occhi azzurri)
- Casa della cultura tedesca → neogreco + ripulitura
- forte campagna sull'arte degenerata → manifesti per abbassare certe razze/etnie
 - ↳ primitivismo
 - ↳ esposta a Monaco
- Troost muore → sostituito da Speer
- Speer è l'architetto della propaganda → progetta molta architettura effimera
- architettura di luce → per i raduni del partito
 - ↳ sfrutta l'illuminotecnica ed apparati scenografici
- Herr Riefenstahl → donna che firma il nazismo in direzione propagandistica
 - ↳ olimpiadi del 1936
- Zeppelinfeld → Speer
 - ↳ progetta una grande stoa con una specie di acropoli artificiale per il raduno annuale del partito

PADIGIONE EXPO 39

15/12/16

ALVARO AALTO

- ~~architetto~~ architetto e designer molto importante Finlandese
- si forma al politecnico di Helsinki → si insegna il classicismo nordico (semplicità e purezza)
- inizia progettando edifici classici
- presto verrà affascinato dal movimento moderno → funzionalismo
- Aino Marris → moglie, muore giovane
 - ↳ insieme lavoreranno molto
- si trasferisce a Turku → più vicina all'europa, accademismo meno forte
- N°6 de Tulenkantajat → in copertina: progetto di Aalto (segue i 5 punti di Le Corbusier)
 - ↳ si vede già il suo genio = colonne plastiche + arredi progettati da lui + studio della grafica

isolamento sonoro

- Sanatorio di Paimio (tra il '28-'33)
 - ↳ per i malati di tubercolosi = pazienti esposti al sole per molte ore
 - ↳ rispetta i punti di Le Corbusier
 - ↳ entrata = con copertura a curva (la sua firma)
 - ↳ finestre ampie anche se non a nastro per le camere
 - ↳ corridoi = finestre a nastro
 - colori = scelti con principi psico-fisici (es: comune e giallo)
 - linoleum = di facile pulizia
 - ↳ camere = fa stanze più piccole, doppie con due lavandini
 - inclinazione del lavandino per evitare il rumore
 - soffitto azzurro = malato sta sdraiato a lungo
 - ↳ la razionalità sta nella FUNZIONALITÀ, non nella composizione = non ha un TIPO quindi, si adatta alla necessità
 - ↳ armadi sospesi per agevolare la pulizia + maniglie con una guida per evitare che i cerni si incastrino
 - ↳ Sedia Paimio = per i pazienti che prendono il sole
 - legno, perché l'acciaio non è confortevole

- Biblioteca di Viipuri
 - ↳ almeno due volumi = circolazione fluida (sono paralleli)
 - ↳ la "fascia di lettura" con lucernari conici (luce dall'alto che non è diretta) = fa studi di illuminotecnica
 - ↳ auditorium = soffitto in "steli" di legno ondulato per diffondere il suono in qualunque punto = dibattito
 - sgabelli impilabili a spirale (Modello 60)

- fonda la ditta ARTEK
 - ↳ con due compagni (Hahl + Gullichsen = la seconda e figlia di un commerciante di legno)
 - ↳ producono mobili pensati per un pubblico di massa
 - ↳ crede nella standardizzazione FLESSIBILE = si possono variare a seconda dell'esigenza mantenendo lo stesso modulo (metafora della cellula come base)
 - ↳ inizia ad abbracciare l'architettura organica

- si ritrasferisce a Helsinki
- lavora molto per gli amici Gullichsen → committenti